

Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 48 - Anno II ~ 28 NOVEMBRE 2021

IL SETTIMO GIORNO

I Domenica di Avvento
Anno C

State attenti a voi stessi

Gesù ci dice di stare attenti a noi stessi, di vigilare perché i nostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita. Perché questo invito? Perché Lui conosce il cuore del Padre. Sa che Lui è ricco di misericordia e che in Lui la giustizia è perfetta ed eterna. In cosa consiste la perfetta ed eterna giustizia del Padre? Nel rispettare ogni decisione della sua creatura. Nel non fare violenza alla sua volontà. Se un uomo sceglie di seguire il pensiero del mondo e il suo peccato e da questa scelta non retrocede, ma in essa consuma i suoi giorni e muore, il Padre suo dovrà rispettarla per l'eternità. Lui ha fatto una scelta eterna morendo nell'impenitenza finale e il Padre suo mai potrà abolire la sua decisione. Ha deciso di vivere e di morire senza il Padre. Ha fatto una scelta eterna. Questa scelta resterà per l'eternità. Se invece un uomo, pur avendo scelto di abbandonare il Signore, poi si pente, chiede umilmente perdono, ritorna nell'obbedienza alla Parola del Padre suo, il Padre suo nella sua eterna e divina giustizia sempre rispetterà questa volontà di ritorno a Lui e lo accoglierà

nella sua casa.

I ministri della Parola sono obbligati a far risuonare la Parola del Signore così come ad essi è stata consegnata, senza nulla aggiungere e nulla togliere. Se loro aggiungono e tolgono, l'uomo si perderà per la sua scelta, ma di questa perdizione eterna essi sono responsabili. Per la loro infedeltà al mandato ricevuto, hanno lasciato che un uomo perisse nella morte eterna. La Parola che

Se un uomo sceglie di seguire il pensiero del mondo e il suo peccato e da questa scelta non retrocede, il Padre suo mai potrà abolire la sua decisione

Gesù ha ricevuto dal Padre l'ha data a noi così come l'ha ricevuta. Per questo ci invita a stare attenti a noi stessi. Cadere nell'appesantimento che deriva dal nostro cuore consegnato alle vanità di questo mondo, può terminare con la nostra morte eterna, se non ci convertiamo. Lui

ci ha avvisato. Lui non è responsabile della nostra perdizione. Se i ministri della sua Parola non avvisano ogni uomo, ricordando in semplicità e in purezza di verità la Parola loro consegnata, di ogni persona che si perde per la loro infedeltà alla missione, la responsabilità è loro, è tutta della loro omissione. Vergine Fedele, fa' che ogni ministro della Parola sia fedele ad ogni Parola data da Gesù.

LAMPADA AI MIEI PASSI

I tarli nel Vangelo

La Chiesa è ininterrottamente chiamata a togliere le numerosissime falsità che sempre si annidano nel suo seno a causa di menti e di cuori o non sufficientemente modellati e formati dallo Spirito Santo o anche spesso totalmente consegnati allo spirito della falsità e della menzogna. Lo Spirito Santo, colmando di sapienza, intelligenza, forza oltre misura alcuni discepoli di Gesù, sempre ha respinto ogni assalto della menzogna e della falsità. Il prezzo della sua vittoria però è stato ed è altissimo: la perdita di parte dello stesso corpo che è la Chiesa. Oggi le potenze degli inferi hanno deciso di sferrare contro il corpo di Cristo una battaglia così aspra e violenta, ma anche così subdola e nascosta, invisibile ad ogni occhio non illuminato potentemente e quotidianamente dallo Spirito Santo, da non conoscersene una uguale in tutta la sua storia di duemila anni. Satana ha affinato le sue strategie. Ha sperimentato le sue tecniche. Ha inventato una modalità di distruzione universale. Si è trasformato in tarlo di falsità e di menzogna e si è nascosto con somma cura nella Parola di Cristo Gesù. Come il tarlo divora il legno

all'interno e, quando ci se ne accorge, del legno nulla è rimasto, così è stata ed è ancora la tecnica e la strategia di Satana. Ha divorato ad una ad una, pezzo per pezzo, tavola per tavola, ogni verità della Scrittura Santa, della Tradizione, del Magistero.

Dobbiamo confessare che la sua tecnica è veramente satanica, diabolica, infernale. I suoi tarli non sono più i nemici del corpo di Cristo all'esterno di esso. Sono proprio i figli della Chiesa, gli stessi suoi membri. Non sono però i membri di umilissima condizione. Questi non avrebbero alcuna forza di divorare e quindi di eliminare la verità dalla Scrittura, dalla Tradizione, dal Magistero. Satana vuole e fa sì che questi tarli siano i più nobili figli della Chiesa: i suoi dottori, professori, maestri, profeti, scribi, farisei, sadducei, erodiani, pastori. Vuole cioè che siano tutti coloro il cui mandato ricevuto dallo Spirito Santo è proprio quello di consacrare la loro vita alla difesa della verità della Scrittura, della Tradizione, del Magistero. Se in un esercito diviene disertore o traditore un soldato di fanteria o di altro corpo militare, i danni sono irriversi. Se invece divengono disertori

e traditori generali, colonnelli, maggiori, capitani delle forze armate di una nazione, allora la resa al nemico è totale. Satana è riuscito a conquistare il cuore di moltissimi generali, colonnelli, maggiori, capitani, sergenti e anche caporali e li ha trasformati in tarli del suo esercito, ma invisibili, anzi camuffati in eccellenti soldati di Cristo. Lavorano a servizio di Satana, mentre in apparenza sembrano lavorare per la difesa della verità che è la sostanza, l'alito di vita soprannaturale del corpo di Cristo. È questa oggi la più grave crisi che la Chiesa è chiamata ad affrontare. In cosa consiste esattamente questa crisi? Nel servirsi della Parola, nel leggerla, nel commentarla, ma donando ad essa le falsità di Satana anziché la verità dello Spirito Santo. Questa crisi non risparmia nessuna verità e nessuna Parola del Signore. Oggi per molti il Vangelo è il pensiero di Satana e non più quello di Cristo Gesù. È questo il vero problema che lo Spirito del Signore è chiamato a risolvere. Come lo risolverà a noi non è dato di conoscerlo. A noi è dato l'obbligo di rivelare le astuzie di Satana e di metterle in piena vista così che ogni discepolo di Gesù sappia quali sono oggi diaboliche astuzie e strategie per la sua perdizione.

La crisi che la Chiesa è chiamata ad affrontare consiste nel servirsi della Parola, nel leggerla, nel commentarla, ma donando ad essa le falsità di Satana anziché la verità dello Spirito Santo



SE TU ASCOLTERAI...

Ricordandosi della sua misericordia

Quando la Vergine Maria rivela che il Signore si è ricordato della sua misericordia, lo Spirito Santo attraverso la sua bocca vuole dirci una sola Parola: Dio ha promesso la redenzione dell'uomo attraverso il suo Cristo e questa promessa l'ha attuata. Perché lo Spirito Santo può dare questa rivelazione? Perché la Donna attraverso cui il Messia sarebbe stato concepito è la bocca attraverso la quale Lui sta parlando. La differenza tra la Parola della promessa detta dallo Spirito Santo attraverso i suoi strumenti umani del passato, profeti e saggi d'Israele, e la Parola proferita oggi attraverso la bocca della Vergine Maria è altissima. I profeti e i saggi dicono una verità che avverrà nel tempo. Maria dice una verità che è già avvenuta. Lei è già la Madre del Signore, la Madre del Messia. La misericordia di Dio è Cristo Gesù. Se escludiamo Gesù Signore dalla misericordia, nessuna misericordia potrà mai essere data. Questa identità eterna tra la misericordia del Padre e Cristo Signore, il solo nome nel quale è stabilito che possiamo essere salvati e quindi en-

trare nel mistero della redenzione, della giustificazione, della vita eterna, mai dovrà essere dimenticata. È invece quanto accade ai nostri giorni. Abbiamo separato la misericordia da Cristo Signore.

Questa è la più grande eresia mai avvenuta nella Chiesa di Dio. Non poteva non essere così, dal momento che si è separata la misericordia dalla sua fonte sacramentale che è la Chiesa una, santa, cattolica, apostolica. Separata la misericordia dalla sorgente sacramentale, è stato facile separarla anche dalla sua fonte eterna che è solo Cristo Signore. Ma se si separa la misericordia da Cristo Gesù, che è la misericordia eterna data a noi dal Padre, la si separa anche dal Padre e dallo Spirito Santo. Si fa della misericordia un atto giuridico anziché un vero atto antropologico. Come atto giuridico la misericordia sarebbe un atto di non considerazione del peccato. Hai peccato? Il tuo peccato è come se non esistesse. Entra nel mio paradiso. Invece come atto antropologico la misericordia è la partecipazione dell'uomo della natura

divina e il cambiamento della sua natura secondo Adamo in natura secondo Cristo e lo Spirito Santo. Veramente il Signore ha adempiuto la sua misericordia nel dono di Cristo Gesù, datore della grazia, della verità, della luce, della vita eterna perché l'uomo nel suo corpo, nella sua anima, nel suo spirito sia trasformato in verità, luce, grazia, vita eterna. Il mistero della divina misericordia è oltremodo grande. Ci aiuti la Vergine Maria ad accoglierlo nella sua divina bellezza e onnipotenza.

Se si separa la misericordia da Cristo Gesù, che è la misericordia eterna data a noi dal Padre, si fa della misericordia un atto giuridico anziché un vero atto antropologico

DAL POZZO DI GIACOBBE

Gesù ha insegnato le regole necessarie per vivere da veri figli del regno di Dio. Alla verità, alla luce, alla Parola, all'insegnamento ha anche aggiunto la sua grazia. Lui non è come Mosè che dona solo la Legge, Lui è venuto per dare la grazia e la verità. Si diviene alberi buoni per l'accoglienza della verità e della grazia di Cristo Gesù. Si rimane alberi buoni se perennemente ci alimentiamo di Cristo verità e grazia. Se ci separiamo da questi divini ed eterni alimenti, a poco a poco la corazza soprannaturale che protegge il nostro albero buono cede e la vecchia natura, l'albero cattivo che eravamo, ritorna con prepotenza e ogni arroganza in noi. Non produciamo più frutti buoni. Abbiamo perso la nostra natura buona. Produciamo frutti cattivi perché siamo ritornati nella natura cattiva.

CATECHESI SETTIMANALE

Venerdì 3 dicembre 2021, ore 21.15 in diretta YouTube al seguente link:

<https://youtu.be/YyZKnt5FTmY>



Iscriviti al canale YouTube [Homily Voice](#) e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Cosa è la santità e perché c'è urgente bisogno di essa? Perché diviene impossibile vivere il Vangelo senza una splendida veste di santità?

C'è urgente bisogno di santità non solo per ragioni di ordine morale e spirituale. C'è bisogno soprattutto per ragioni di ordine teologico e cristologico e di conseguenza anche di ordine antropologico. Di ordine teologico perché l'uomo è stato fatto ad immagine e a somiglianza del suo Dio. Il Dio che ha creato l'uomo è purissimo spirito invisibile. L'uomo è anima invisibile e corpo visibile. Lui è stato creato per manifestare ad ogni altro uomo e all'intera creazione la bellezza, la maestà, l'onnipotenza, la verità, la signoria del suo Creatore, Signore e Dio. Se l'uomo non mostra Dio con la sua vita significa che non vive secondo la verità della sua natura creata e non realizza il fine per cui è stato creato. Possiamo ben affermare che l'uomo è un "Dio" creato. È un "Dio" creato che può vivere ad immagine del suo Dio solo se ascolta la sua Parola e obbedisce alla sua volontà. L'uomo è da Dio per creazione e per volontà. Se non è da Dio per volontà non lo è e mai lo potrà essere per verità di natura. Se l'uomo esce dall'obbedienza alla volontà del Signore esce anche dalla verità della sua natura che è di vita ed entra nella falsità della sua natura, divenendo natura di morte.

Ma c'è ancora la motivazione cristologica che va ben

messa in luce. L'uomo, ogni uomo, è chiamato anche a manifestare con la sua vita la bellezza, la santità, la maestà, la signoria, la grazia, la verità di Cristo Gesù, ad immagine del quale, per opera dello Spirito Santo, è stato ricreato e redento. La santità è la conformazione della nostra natura creata, per realizzare momento per momento l'immagine e la somiglianza con Dio. È questa la santità di ordine teologico.

La santità è la conformazione della nostra natura creata, per realizzare momento per momento l'immagine e la somiglianza con Dio

Ma questa santità è stata irrimediabilmente compromessa dal peccato. Per poter realizzare questa santità è necessario che si passi per la santità di ordine cristologico. Questa santità viene creata in noi nelle acque del battesimo per opera dello Spirito Santo e la mediazione della Chiesa. Noi siamo come creta o come un blocco di marmo. Ogni giorno lo Spirito Santo deve modellarci e lavorarci perché realizziamo nella nostra natura - la santità è trasformazione della natura, per questo è santità antropologica - l'immagine di Cristo Gesù, vera immagine del Padre nostro celeste. Per il cristiano la santità è vera trasformazione ontologica della nostra natura che diviene natura di Cristo in noi, natura di Dio in noi. Noi infatti siamo santi perché siamo resi partecipi della natura divina. La Madre di Dio ci prenda per mano e ci conduca nella pienezza del mistero.

NEL PROSSIMO NUMERO

La parola di Dio venne su Giovanni

Le tentazioni visibili e invisibili

Un decreto di Cesare Augusto

Spesso si sente dire che la fedeltà è molteplice. Cosa significa? La fedeltà è solo alla Parola da noi data al Signore o è altra cosa?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*

